

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI:

AFFARI ESTERI (III):
In sede referente Pag. 2

GIUSTIZIA (IV):
In sede referente » 4
In sede legislativa » 5
Comitato permanente per i pareri » 7

DIFESA (VII):
In sede legislativa » 7

LAVORI PUBBLICI (IX):
In sede referente » 8

INDUSTRIA (XII):
In sede consultiva » 8
In sede referente » 9

IGIENE E SANITÀ (XIV):
Comitato per i pareri » 10

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
 SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA » 10

CONVOCAZIONI:

Martedì 12 dicembre 1972

Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio » 12

Affari costituzionali (I) Pag. 12
Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V) » 13
Igiene e sanità (XIV) » 13

Mercoledì 13 dicembre 1972

Commissioni riunite (V e XII) » 13
Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V) » 13
Finanze e tesoro (VI) » 14
Istruzione (VIII) » 14
Lavori pubblici (IX) » 15
Trasporti (X) » 16
Agricoltura (XI) » 16

Giovedì 14 dicembre 1972

Commissione inquirente per i procedimenti di accusa » 16
Commissioni riunite (XII e XIV) » 16
Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V) » 17

RELAZIONI PRESENTATE Pag. 17

AFFARI ESTERI (III)**IN SEDE REFERENTE**

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE 1972, ORE 10,15. — *Presidenza del Presidente ALDO MORO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Elkan.

Disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'emendamento all'articolo 61 dello Statuto delle Nazioni Unite adottato con la risoluzione n. 2847 del 20 dicembre 1971 dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite nella sua 26ª sessione (780).

(Esame).

Il relatore Salvi rileva che l'emendamento allo statuto dell'ONU, di cui si discute, rafforzerà il Consiglio economico e sociale, i cui 27 seggi attuali saranno portati a 54, consentendo una più incisiva presenza soprattutto dei paesi in via di sviluppo.

Dopo che il deputato Giadresco ha annunciato il voto favorevole del gruppo comunista, la Commissione approva senza modifiche i due articoli del disegno di legge, dando mandato al relatore di stendere la relazione scritta favorevole per l'Assemblea. Il Presidente si riserva la nomina del Comitato dei nove.

Disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione monetaria tra la Repubblica italiana e lo Stato della Città del Vaticano, conclusa nella Città del Vaticano il 9 agosto 1971 (Parere della VI Commissione) (827).

(Esame).

Il relatore Di Giannantonio rileva che la convenzione in esame, analoga a quella di recente definita con la Repubblica di San Marino, stabilisce che la Zecca di Roma conierà in esclusiva le monete e medaglie pontificie ed inoltre che le monete dei due paesi hanno reciprocamente corso legale e identico potere liberatorio. La convenzione del 1971 è analoga a quella scaduta nel 1962, salvo alcune modifiche.

I deputati Bortot e Romeo annunciano il voto favorevole rispettivamente del gruppo comunista e di quello del MSI.

La Commissione approva senza modifiche i due articoli del disegno di legge e dà mandato al relatore di stendere la relazione scritta favorevole per l'Assemblea. Il Presidente si riserva la nomina del Comitato dei nove.

Disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo relativo all'Organizzazione internazionale di telecomunicazioni

a mezzo satelliti INTELSAT, adottato a Washington il 20 agosto 1971 (Parere della V e della X Commissione) (918).

(Esame).

Il relatore Salvi rileva che l'INTELSAT è un consorzio internazionale per le telecomunicazioni a mezzo di satelliti artificiali, istituito a Washington nel 1964 con un accordo interinale che si vuole ora sostituire con un altro definitivo. All'organizzazione hanno accesso tutti gli Stati del mondo che lo desiderino, senza discriminazione. Per la realizzazione degli scopi dell'INTELSAT, ciascun paese ha designato un ente di telecomunicazione che per l'Italia è la società « Telespazio » del gruppo IRI-STET.

Aperta la discussione sulle linee generali, il deputato Cardia annuncia il voto contrario del gruppo comunista in quanto dell'organizzazione fanno parte solo alcuni Stati, mentre ne sono esclusi tutti quelli socialisti. Per questa ragione l'INTELSAT finisce per diventare un campo di predominio americano. È auspicabile che l'accordo in materia divenga universale e consenta la circolazione di idee e culture di tutte le parti del mondo, pur senza nascondersi la difficoltà di realizzare questo obiettivo di alcuni si servono in modo strumentale per altri scopi.

Dopo che il deputato Romeo ha annunciato il voto favorevole del gruppo del MSI, si chiude la discussione sulle linee generali. Il Sottosegretario Elkan sottolinea che la ratifica dell'accordo non significa dare vita ad una organizzazione chiusa. All'INTELSAT possono aderire tutti i paesi che lo vogliono ed anzi gli oppositori di oggi potrebbero utilmente lavorare per favorire un clima di distensione e quindi concrete intese nel campo della libera informazione.

La Commissione approva, senza modifiche, i due articoli del disegno di legge e decide di chiedere alla Presidenza l'autorizzazione per il relatore a riferire oralmente sul provvedimento. Il Presidente si riserva la nomina del Comitato dei nove.

Disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e l'Austria per la definizione di questioni finanziarie e patrimoniali, concluso a Roma il 17 luglio 1971 (Parere della IV e della V Commissione) (919).

(Esame).

Il deputato Carlo Russo, in sostituzione del relatore Fracanzani, rileva che l'accordo risolve numerose questioni che hanno costituito

per vari anni oggetto di contenzioso tra Italia e Austria. Di fronte ad un nostro debito di oltre un miliardo e 700 milioni sta il nostro credito di oltre 1 miliardo e 100 milioni, per cui la somma che l'Italia verserà alla controparte è di circa 600 milioni di lire, parte in contanti e parte in immobili di proprietà della compagnia austriaca delle ferrovie Danubio-Sava-Adriatico; per questi ultimi sono previste particolari clausole. L'accordo definisce con equità e spirito di amicizia le questioni patrimoniali pendenti tra i due paesi.

Il deputato Corghi annuncia il voto favorevole del gruppo comunista, mentre il deputato Romeo annuncia l'astensione del gruppo del MSI. La Commissione approva poi senza modifiche i 3 articoli del disegno di legge, dando mandato al relatore di stendere la relazione scritta favorevole per l'Assemblea. Il Presidente si riserva la nomina del Comitato dei nove.

Disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione del Trattato che modifica il Protocollo sullo statuto della Banca europea per gli investimenti, firmato a Bruxelles il 15 ottobre 1970 (Parere della VI Commissione) (980).

(Esame).

Il relatore Di Giannantonio ricorda che il trattato consentirà l'ampliamento del comitato direttivo della banca, portando da due a tre il numero dei vicepresidenti.

Il deputato Cardia annuncia che il gruppo comunista si asterrà nella votazione, in quanto ritiene che la politica di investimento della Banca debba seguire strade diverse di quelle attuali. Il deputato Romeo annuncia invece il voto favorevole del gruppo del MSI.

La Commissione approva senza modifiche i due articoli del disegno di legge, dando mandato al relatore di stendere la relazione scritta favorevole per l'Assemblea. Il Presidente si riserva la nomina del Comitato dei nove.

Disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra la Repubblica italiana e la Repubblica federale di Germania in materia di esenzione dalla legalizzazione di atti, conclusa a Roma il 7 giugno 1969 (Parere della IV Commissione) (981).

(Esame).

Il relatore Salvi rileva che la convenzione consentirà l'esenzione dall'obbligo della legalizzazione per numerosi atti e tornerà a vantaggio più degli italiani residenti in Germa-

nia, che sono molto numerosi, che dei tedeschi residenti in Italia.

I deputati Corghi e Romeo annunciano il voto favorevole rispettivamente del gruppo comunista e di quello del MSI. La Commissione approva quindi, senza modifiche, i due articoli del disegno di legge, dando mandato al relatore di stendere la relazione scritta favorevole per l'Assemblea. Il Presidente si riserva la nomina del Comitato dei nove.

Disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sui trasporti aerei tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo degli Stati Uniti d'America, concluso a Roma il 22 giugno 1970 (Parere della X Commissione) (983).

(Esame).

Il relatore Di Giannantonio rileva che l'accordo è il risultato di circa dieci anni di negoziati, difficili e complessi, e modifica in senso a noi favorevole una situazione che per essere stata definita nel 1948 risentiva del clima post-bellico. Con il nuovo accordo aereo l'Italia può disporre, attraverso la sua compagnia di bandiera, di numerosi altri scali negli Stati Uniti oltre ai tre già esistenti, dall'Atlantico al Pacifico. I vantaggi economici sono evidenti.

Dopo che il deputato Bortot ha annunciato l'astensione dal voto del gruppo comunista, la Commissione approva senza modifiche i due articoli del disegno di legge, dando mandato al relatore di stendere la relazione scritta favorevole per l'Assemblea. Il Presidente si riserva la nomina del Comitato dei nove.

Disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Gran Bretagna sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni giudiziarie in materia civile e commerciale e del Protocollo di emendamento, conclusi a Roma rispettivamente il 7 febbraio 1964 ed il 14 luglio 1970 (Parere della IV Commissione) (1031).

(Esame).

Il relatore Salvi sottolinea che la convenzione tra Italia e Gran Bretagna consente il reciproco riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze in materia civile e commerciale, ovviando agli inconvenienti derivanti dalla differenza dei principi che reggono il nostro ordinamento e quello britannico. In armonia con quanto è stato già deciso nei rapporti tra Italia e Belgio, la convenzione in esame prevede il riconoscimento e l'esecuzione di

decisioni giudiziarie che, secondo la legge del paese in cui sono state pronunciate, non hanno ancora acquistato autorità di cosa giudicata. A questo principio sono però apportati alcuni temperamenti, che limitano la portata della deroga prevista nella convenzione stessa al disposto dell'articolo 797, n. 4 del codice di procedura civile (che ammette il riconoscimento e l'esecuzione soltanto delle sentenze straniere passate in giudicato).

Aperta la discussione sulle linee generali, il deputato Giadresco ritiene che l'esame del provvedimento dovrebbe essere rinviato in attesa del parere della Commissione giustizia che appare in questo caso molto utile trattandosi di deroga importante al nostro ordinamento giuridico.

Il deputato Di Giannantonio invita a riflettere sull'opportunità di un rinvio, in un momento in cui molte ratifiche attendono l'esame del Parlamento.

Il deputato Romeo ritiene che la convenzione modifichi il sistema giuridico italiano, né vale la precedente esperienza dell'analoga convenzione con il Belgio. Da questo punto di vista il parere della Commissione giustizia, ancorché fosse favorevole, non sarebbe risolutivo in quanto la Commissione esteri può benissimo cogliere, come ha già colto, la portata politica della pericolosa deroga al nostro ordinamento, aggravata dal fatto che, oltre alle sentenze, anche le ordinanze straniere possono avere esecuzione prima di diventare definitive.

Il deputato Cardia non condivide l'invito del deputato Di Giannantonio, in quanto, di fronte alle ratifiche ancora pendenti, se una accusa può essere mossa alla Commissione è quella di un eccesso di celerità nell'esaminarle piuttosto che di lentezza. I ritardi sono invece da attribuire al Governo che fa passare molto tempo prima di presentare gli strumenti di ratifica al Parlamento, il quale ha il dovere di approfondire ogni problema e di partecipare all'elaborazione della politica estera del paese non solo con i discorsi, ma anche con uno studio approfondito degli accordi internazionali.

Il deputato Carlo Russo fa notare al deputato Romeo che l'articolo 2 della convenzione limita il numero delle autorità giurisdizionali, le cui sentenze in materia civile e commerciale sono previste dalla convenzione stessa. Concorde che qualunque sia il parere della Commissione giustizia, esso non può mutare il giudizio politico sul provvedimento, che presenta vantaggi molto più numerosi degli inconvenienti che pure esistono.

come ha dimostrato il precedente del Belgio. Il deputato Romeo fa notare, a quest'ultimo riguardo, che nella sua esperienza professionale ha constatato che i giudici italiani non derogano al nostro ordinamento giuridico per applicare principi come quello di cui si discute. A ciò si aggiunge che in sede comunitaria le intese sono in senso contrario alla convenzione.

Il Presidente rileva che se l'autorità giudiziaria non ritiene di poter applicare il principio derogatorio di cui alla convenzione in esame, c'è sempre la possibilità di difendere in altro modo i propri diritti e interessi. Condivide la preoccupazione del deputato Giadresco e solleciterà il parere della Commissione giustizia che potrà essere allegato alla relazione.

Chiusa la discussione sulle linee generali, il Sottosegretario Elkan fa rilevare che le numerose clausole di salvaguardia previste dalla convenzione dovrebbero fugare ogni dubbio e ricorda che l'analoga intesa tra Italia e Belgio ha funzionato bene, per cui si può stare tranquilli.

Dopo che il deputato Giadresco ha annunciato l'astensione del gruppo comunista e il deputato Romeo il voto contrario del gruppo del MSI, la Commissione approva senza modifiche i due articoli del disegno di legge, dando mandato al relatore di stendere la relazione scritta favorevole per l'Assemblea. Il Presidente si riserva la nomina del Comitato dei nove.

Disegno di legge:

Contributo a favore del nuovo ospedale italiano in Buenos Aires (Parere della V Commissione) (Urgenza) (954).

(Richiesta di assegnazione in sede legislativa)

La Commissione, all'unanimità dei gruppi presenti e con il consenso del Governo, decide di chiedere il trasferimento in sede legislativa del provvedimento. Il Presidente avvanzerà richiesta in tal senso al Presidente della Camera, dopo aver acquisito il consenso dei gruppi assenti.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,40.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE 1972, ORE 10,20. —
Presidenza del Presidente ORONZO REALE. —
 Interviene il sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Pennacchini.

Proposta di legge:

Pisicchio ed altri: Estensione dei benefici di cui alla legge 16 luglio 1962, n. 922, al personale delle carriere esecutiva ed ausiliaria del Ministero di grazia e giustizia in servizio nelle sedi centrali e periferiche degli uffici giudiziari (*Parere della I e della V Commissione*) (392).

(Esame e richiesta di assegnazione in sede legislativa).

Il relatore Patriarca illustra la portata della proposta di legge, tendente ad attribuire al personale esecutivo ed ausiliario del Ministero di grazia e giustizia una quota dei proventi di cancelleria, analogamente a quanto disposto dalle vigenti disposizioni per i dattilografi giudiziari. Propone quindi, anche sulla base dell'orientamento emerso nel corso della recente discussione sul disegno di legge n. 897, concernente i dattilografi giudiziari, di richiedere il trasferimento in sede legislativa.

I deputati Coccia, Musotto, Pietro Micheli, Baslini e il Presidente Reale concordano, a nome dei rispettivi gruppi.

Il sottosegretario Pennacchini manifesta il consenso del Governo.

Il Presidente avverte che, non appena perverrà l'assenso degli altri rappresentanti di gruppo, inoltrerà al Presidente della Camera la richiesta di trasferimento in sede legislativa.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE 1972, ORE 10,30. — *Presidenza del Presidente ORONZO REALE.* — Interviene il sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia Pennacchini.

Proposta di legge:

Senatori Arena ed altri: Nuove disposizioni in materia di assegnazione di posti nei concorsi notarili (*Approvata dalla II Commissione permanente del Senato*) (1055).

(Discussione e rinvio).

Il relatore La Loggia rileva che la proposta di legge tende a soddisfare esigenze che erano alla base di alcuni progetti di legge presentati nella precedente legislatura, consentendo al ministro di grazia e giustizia, in sede di approvazione delle graduatorie dei vincitori dei concorsi a posti di notaio, di aumentare in misura non superiore al dodici per cento il numero dei posti messi a concorso. La misura del dodici per cento, anziché del dieci, e la

norma transitoria contenuta nell'articolo 2 traducono peraltro l'intento di accompagnare ad una innovazione senz'altro meritevole di accoglimento una disposizione di favore per un limitato gruppo di persone, mentre evidenti ragioni di equità imporrebbero di conferire, a domanda, la nomina a notaio anche agli idonei dei precedenti concorsi, che per un biennio abbiano esercitato o esercitino le funzioni di coadiutore. Ciò tanto più se si consideri che il disegno di legge n. 905, recante la riforma generale del notariato, prevede l'abolizione del coadiutorato.

Intervengono nella discussione sulle linee generali il deputato Coccia, che concorda con il relatore, evidenziando la giusta aspettativa dei coadiutori a conseguire la nomina a notaio, ed il deputato Gargani, che propone invece di approvare il progetto di legge nel testo pervenuto dal Senato, provvedendo in altra sede alle esigenze illustrate dal relatore La Loggia e dal deputato Coccia.

Il deputato Padula afferma che l'approvazione della graduatoria del concorso bandito nel 1970 è ferma in attesa della approvazione del progetto di legge in discussione, mentre evidenti ragioni di equità inducono a provvedere non relativamente ad un singolo concorso, bensì su di un piano più generale, in modo da conferire i posti vacanti agli idonei di tutti i concorsi banditi dal 1952 ad oggi.

Il deputato Baslini preannuncia la presentazione di un emendamento tendente a conferire, a domanda, la nomina a notaio ai candidati, risultati idonei nei concorsi banditi successivamente al 1° dicembre 1952, che abbiano già esercitato per due anni le funzioni di coadiutore.

Il deputato Musotto afferma che l'articolo 2 del progetto di legge va soppresso o modificato opportunamente.

Il deputato Pietro Micheli evidenzia la necessità di stabilire per il futuro che l'esercizio delle funzioni di coadiutore cessi per l'idoneo che non abbia superato il concorso successivo o non vi abbia partecipato.

Il relatore La Loggia, replicando agli oratori intervenuti nella discussione sulle linee generali, evidenzia la necessità di condensare in un unico testo le proposte di modifica avanzate da più parti.

Il sottosegretario Pennacchini afferma che il Governo è favorevole alla previsione della facoltà del ministro di aumentare i posti messi a concorso, anche se sarebbe stato preferibile fissare al dieci, anziché al dodici per cento, la misura massima dell'aumento; nutre invece perplessità, già evidenziata nel dibattito

presso l'altro ramo del Parlamento, circa ogni disposizione transitoria di natura particolare. Pertanto, ove si volessero estendere le norme transitorie ad altre situazioni pregresse, rispetto a quelle già contemplate nel testo in discussione, creando in tal modo preoccupanti precedenti, il Governo si vedrebbe costretto a rimettere all'Assemblea l'esame del provvedimento.

Il relatore La Loggia osserva che la disposizione posta dall'articolo 2 appare in contrasto con il principio costituzionale di uguaglianza: propone pertanto di acquisire preventivamente il parere della I Commissione.

A seguito degli interventi dei deputati Musotto, Gargani, Coccia e Maria Eletta Martini, il relatore La Loggia ritira la sua proposta, con riserva di ripresentarla successivamente. Viene quindi rinviato ad altra seduta il seguito della discussione.

Disegno e proposte di legge:

Modificazioni al codice di procedura penale al fine di accelerare e semplificare i procedimenti (Approvato dal Senato) (1248);

Concas ed altri: Modificazione all'articolo 277 del codice di procedura penale concernente il mandato di cattura obbligatorio e la libertà provvisoria condizionata (754);

Gargani: Abrogazione del secondo comma dell'articolo 277 del codice di procedura penale (1015). (Discussione e rinvio).

Il relatore Dell'Andro rileva che il disegno di legge pervenuto dal Senato si inquadra, nel suo complesso, nelle linee di riforma generale contenute nel disegno di legge n. 864, recante delega per l'emanazione di un nuovo codice di procedura penale, e merita pertanto di essere approvato, nonostante alcuni rilievi che possono formularsi in relazione ad alcuni specifici punti. Va comunque escluso che si tratti di un provvedimento particolare, che se esso consentirà la scarcerazione di Valpreda molti altri detenuti potranno egualmente beneficiarne. Del pari è da respingere l'obiezione secondo la quale si conferirebbe al magistrato un'eccessiva discrezionalità, atteso che in materia di carcerazione preventiva un'eccessiva rigidità del legislatore non potrebbe che dare adito a sostanziali ingiustizie.

Il relatore Dell'Andro passa quindi ad esaminare le singole disposizioni del progetto di legge n. 1248, che considera assorbente rispetto alle proposte di legge nn. 754 e 1015, rilevando tra l'altro che l'articolo 2 non abo-

lisce l'istituto del mandato di cattura obbligatorio. È da respingere al riguardo l'opinione, manifestata nella nota illustrativa del disegno di legge stesso nel testo presentato al Senato, secondo cui tale istituto non sarebbe sopprimibile, perché previsto dalla Costituzione: in realtà l'articolo 68 della Carta costituzionale contiene un mero riferimento incidentale, lasciando pertanto il legislatore ordinario libero di decidere circa il mantenimento o meno dell'obbligatorietà.

Rileva inoltre come il secondo alinea del nuovo testo dell'articolo 277 del codice di procedura penale, nel prevedere la nuova emissione del mandato di cattura a seguito di condanna in primo grado o in appello, desta dubbi circa la conformità al principio costituzionale della presunzione di innocenza. Il legislatore avrebbe poi potuto cogliere l'occasione per migliorare la formulazione dell'articolo 304 del codice di procedura penale, sostituendo al concetto di « interrogatorio » quello di « deposizione », più consono, anche considerando l'aspetto psicologico, alla posizione di colui che non è imputato.

Espresso un vivo apprezzamento per le nuove norme sulla perizia, il relatore Dell'Andro rileva come l'articolo 5, che prevede il rinvio a giudizio con ordinanza anziché con sentenza, mal si collochi nella legislazione vigente, presupponendo invece una riforma generale del processo quale quella prevista nel disegno di legge di delega.

Il deputato Accreman, interrompendo, fa rilevare che in tal modo il provvedimento di rinvio a giudizio diventa autonomamente impugnabile.

Il relatore Dell'Andro condivide il rilievo del deputato Accreman, osservando che tale impugnabilità, da apprezzare sul piano delle garanzie, è tuttavia in chiaro contrasto con l'esigenza di speditezza che ha dato origine alla norma. Formula quindi ulteriori osservazioni sui successivi articoli, evidenziando tra l'altro la superfluità dell'articolo 8, e conclude affermando che il progetto di legge merita, anche in considerazione della viva attesa esistente nel Paese, di essere approvato senza ulteriori modifiche. Ciò non deve tuttavia indurre a pensare che si allontani nel tempo l'emanazione di un nuovo codice di procedura penale, bensì deve servire di ulteriore stimolo per una più approfondita e, al tempo stesso, più sollecita approvazione della riforma generale.

Il sottosegretario Pennacchini comunica il rammarico del ministro Gonella, impegnato nel Consiglio dei ministri, ad intervenire nel-

la seduta odierna, data l'importanza del provvedimento in discussione, ripromettendosi il ministro di presenziare personalmente al successivo dibattito.

Il Presidente rinvia quindi il seguito della discussione a mercoledì 13 dicembre.

In fine di seduta il Presidente comunica di aver chiamato il deputato Revelli, in sostituzione del deputato Dell'Andro, a far parte del Comitato permanente per i pareri.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

Comitato permanente per i pareri.

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE 1972, ORE 14,30. —
Presidenza del Presidente CASTELLI.

Proposte di legge:

Strazzi ed altri: Canone di affitto dei fondi rustici per le annate agrarie 1970-71, 1971-72 e 1972-1973 (1107);

Truzzi: Proroga delle disposizioni contenute nella legge 8 agosto 1972, n. 462 (1276);
(*Parere alla XI Commissione*).

Su proposta del Presidente Castelli il Comitato delibera di esprimere il seguente parere:

« Il Comitato permanente per i pareri, esaminate le proposte di legge Truzzi n. 1276 e Strazzi ed altri n. 1107, osserva quanto segue.

A) La proposta di legge Truzzi, pur del tutto apprezzabile nella sua impostazione, lascia equivoci nella formulazione iniziale. Infatti stabilire semplicemente che " le disposizioni contenute nella legge 8 agosto 1972, n. 462, si applicano, sino al 1° marzo 1973, anche per i pagamenti comunque dovuti dagli affittuari per l'annata agraria 1972-1973 " può, secondo alcune interpretazioni ancorate alla lettera della norma, lasciare priva di tutela giuridica la posizione degli affittuari in relazione all'annata agraria 1971-1972. Dopo la scadenza del termine del 10 novembre 1972, in difetto dell'entrata in vigore di norme sostitutive di quelle dichiarate costituzionalmente illegittime dalla sentenza della Corte costituzionale n. 155 del 1972, sorgono dubbi sulla costituzionalità di un blocco dei canoni relativi ad una sola annata agraria in forza di una norma transitoria che rimanda a future disposizioni senza prefissione di termine per la loro approvazione; appare di conseguenza necessario, per evitare pronunce giurisdizionali contrarie alla effettiva volontà del legi-

slatore, premettere al primo comma dell'articolo unico il seguente:

" Il termine fissato dall'articolo 1 della legge 8 agosto 1972, n. 462, è prorogato al 1° marzo 1973 ".

B) La proposta di legge Strazzi ed altri n. 1107, egualmente apprezzabile per le sue finalità, desta tuttavia profonde perplessità per la mancata previsione di un termine di scadenza della norma transitoria, e fa sorgere dubbi di incostituzionalità; qualora la Commissione competente in via primaria intendesse adottarla quale testo base sarebbe di conseguenza indispensabile la indicazione della durata di applicazione della norma transitoria stessa.

Il Comitato esprime pertanto parere favorevole ad entrambe le proposte di legge, condizionatamente all'introduzione delle modifiche sopra formulate ».

LA SEDUTA TERMINA ALLE 14,50.

DIFESA (VII)

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE 1972, ORE 10,30. —
Presidenza del Presidente MAGRÌ. —
Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Lattanzio.

Proposte di legge:

Senatori Marcora ed altri: Norme per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza (*Approvata dal Senato*) (*Parere della I e della IV Commissione*) (1247);

Fracanzani ed altri: Riconoscimento dell'obiezione di coscienza e servizio civile (*Parere della I, della IV, della V e della XIII Commissione*) (127);

Martini Maria Eletta ed altri: Riconoscimento giuridico dell'obiezione di coscienza (*Parere della I e della IV Commissione*) (488);

Servadei ed altri: Riconoscimento dell'obiezione di coscienza (*Parere della I, della II, della IV e della XIII Commissione*) (616);

Anderlini: Norme per il riconoscimento della obiezione di coscienza (*Parere della I, della II e della IV Commissione*) (1119).

(*Seguito della discussione*).

La Commissione prosegue la discussione delle proposte di legge.

Il deputato Rauti afferma che la legge non risolve, anzi aggrava, il problema della obiezione di coscienza e costituisce il primo atto

di uno sgretolamento, che investe lo Stato nelle sue strutture e la società nella coscienza dei cittadini.

Il deputato Tassi ritiene che il riconoscimento della obiezione di coscienza comporta violazione della Costituzione, in particolare degli articoli 52 e 3, che sanciscono rispettivamente l'obbligo del servizio militare per tutti i cittadini e la eguaglianza degli stessi davanti alla legge.

Sottopone, quindi, ad analisi critica la proposta Marcora insufficiente anche a concretizzare i fini che si pone.

Il seguito della discussione è rinviato a mercoledì 13 dicembre 1972.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE 1972, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente DEGAN.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Russo Vincenzo.

Disegno e proposta di legge:

Interventi per la salvaguardia di Venezia (*Approvato dal Senato*) (934);

Pellicani Giovanni ed altri: Norme per la salvaguardia e la rinascita di Venezia (*Parere della I, della II, della IV, della V, della VI, della VIII, della XII e della XIV Commissione*) (783).

(*Rinvio del seguito dell'esame*).

Il deputato Giovanni Pellicani propone che l'esame dei progetti di legge all'ordine del giorno venga rinviato alla prossima settimana.

Non essendovi obiezioni, il Presidente Degan rinvia il seguito dell'esame a mercoledì 13 dicembre, riservandosi di convocare l'Ufficio di Presidenza della Commissione per concordare i tempi dell'esame.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 9,50.

INDUSTRIA (XII)

IN SEDE CONSULTIVA

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE 1972, ORE 9,45. — *Presidenza del Vicepresidente BIAGIONI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato, Papa.

Disegno di legge:

Aumento del capitale della Società per la gestione e partecipazioni industriali - GEPI - società per azioni (*Parere alla V Commissione*) (953).

Il relatore Girardin ricorda che lo scopo della GEPI, come indicato dalla sua legge istitutiva n. 184, è quello di concorrere al mantenimento dei livelli di occupazione compromessi da difficoltà transitorie di imprese industriali, mediante l'assunzione di partecipazioni o la costituzione di società di gestione o la concessione di finanziamenti. Per sopperire allo squilibrio tra il fabbisogno finanziario relativo alle domande presentate e i fondi di cui la GEPI può disporre fu presentato nel corso della passata legislatura un disegno di legge in cui si autorizzavano gli enti sottoscrittori ad aumentare il capitale della GEPI. Tale disegno di legge è oggi ripresentato aumentando il capitale della GEPI di 96 miliardi secondo la seguente ripartizione tra gli enti sottoscrittori: EFIM 16 miliardi, IRI 16 miliardi, ENI 16 miliardi, IMI 48 miliardi.

Definisce la GEPI come una tipica società di salvaggio che agisce in un ventaglio assai ampio di settori industriali. Ricorda quindi come tale attività abbia sollevato qualche sospetto negli ambienti della CEE per le eventuali distorsioni che essa può recare alla concorrenza economica. Dopo aver delineato i principali settori industriali in cui la GEPI ha operato, riferisce alcuni dati relativi all'ammontare dei finanziamenti richiesti, suddivisi per zone geografiche, e fornisce l'elenco delle operazioni in cui la GEPI è entrata per costituire società di gestione. Invita la Commissione ad esprimere parere positivo, richiamando però la Commissione di merito sulla necessità di una rigorosa applicazione dei criteri previsti dalla legge istitutiva n. 184 che impongono alla GEPI di intervenire soltanto per rilanciare società che si trovino in difficoltà transitorie e superabili.

Intervenendo nella discussione il Presidente Biagioni dimostra, esemplificando con casi concreti, che l'intervento della GEPI si attiene anche troppo strettamente ai criteri richiamati dal relatore.

Il deputato Maschiella ricorda che il suo gruppo giudicò la GEPI, sin dalla sua prima costituzione, come uno strumento che poteva evitare di accompagnarsi inutilmente ad altri già esistenti solo se fosse stato capace di specificare e qualificare il proprio intervento. La crisi che attraversa il sistema economico italiano si manifesta soprattutto nelle piccole e

medie aziende sotto forma di carenze di tipo imprenditoriale: era appunto su questo terreno che la GEPI doveva assumere la sua specifica funzione evitando i pericoli della chiusura efficientistica o della dispersione operativa o della discriminazione di interventi decisi solo a seguito di pressioni politiche. Ricorda la battaglia condotta dal suo gruppo per inserire la GEPI nella gestione dei finanziamenti previsti dalla legge tessile, cioè per farne uno specifico strumento di tramite delle esperienze delle partecipazioni statali verso la promozione, il risanamento, la ristrutturazione della piccola e media impresa. Ad avviso della sua parte politica l'occasione fornita dalla discussione del provvedimento in esame deve essere colta per dettare criteri nuovi all'azione futura della GEPI: essa deve anzitutto agire in stretto collegamento con la programmazione generale; i suoi responsabili devono sottostare ad un più stretto controllo e del Consiglio di amministrazione e del Parlamento; i suoi interventi debbono poter contare su finanziamenti assai più cospicui; la sua gestione deve abbandonare i criteri meramente aziendalistici che finora l'hanno caratterizzata. Fa rilevare che la logica del salvataggio cui finora si è ispirata l'azione della GEPI ha concentrato il suo intervento soprattutto laddove l'intensità industriale è maggiore, venendo meno così agli obiettivi fondamentali della programmazione. Conclude annunciando il parere contrario del suo gruppo.

Il deputato Bastianelli interviene brevemente per ricordare come nella discussione avutasi sulla GEPI presso la Commissione Bilancio nei primi giorni dell'agosto scorso si fosse prospettata la possibilità di allargare il numero degli enti finanziatori della GEPI per potenziarne le possibilità di intervento.

Il relatore Girardin, replicando brevemente agli intervenuti, si dice d'accordo sul maggiore impegno che la GEPI dovrebbe assumere in ordine agli interventi di natura gestionale e sul suo auspicabile collegamento con la programmazione generale. Fa però notare che le molteplici pressioni a cui la GEPI è sottoposta dalle più varie parti rendono assai problematico quest'ultimo adempimento.

Il Sottosegretario Papa rileva che proprio sulla base delle considerazioni svolte dal deputato Maschiella ci si dovrebbe convincere a potenziare maggiormente le possibilità di intervento della GEPI. A suo avviso l'azione di tale società è divenuta sempre più organica anche per il fatto di aver differenziato con più precisione le sue funzioni rispetto alle altre società a partecipazione statale. Sollecita da

parte della Commissione un parere favorevole.

La Commissione esprime quindi a maggioranza parere favorevole e dà mandato al relatore Girardin di stenderlo sulla base delle considerazioni avanzate nella sua relazione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,50.

IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE 1972, ORE 10,50. — *Presidenza del Vicepresidente BIAGIONI, indi del Presidente MISASI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato, Papa.

Disegno di legge:

Bollettino ufficiale delle società per azioni e a responsabilità limitata (Parere della IV e della V Commissione) (868).

(*Seguito dell'esame e richiesta di assegnazione in sede legislativa*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento.

Il Presidente comunica che le Commissioni IV e V hanno espresso parere favorevole sul disegno di legge.

Il deputato Milani chiede al Governo una serie di chiarimenti circa l'effettiva efficacia del disegno di legge, ed il suo collegamento con i preannunciati provvedimenti di riforma delle società per azioni. Preannuncia quindi una serie di emendamenti (per la pubblicazione integrale sul Bollettino nazionale degli atti e fatti delle società quotate in borsa o di quelle aventi capitale sociale superiore a 500 milioni; perché i fascicoli regionali siano pubblicati dalle Regioni anziché dalle Camere di commercio; per l'eliminazione del primo comma dell'articolo 9, che richiama contraddittoriamente, per gli atti delle cooperative, un invecchiato testo unico del 1930; perché, sempre all'articolo 9, si precisi che la determinazione delle modalità di pubblicazione da parte del Ministro del lavoro avvenga entro due mesi, sentite le associazioni nazionali cooperative).

Il Sottosegretario di Stato per l'industria, Papa, chiarita la disponibilità del Governo per il primo emendamento preannunciato, osserva, per la questione delle Camere di commercio, che il decentramento regionale è sufficientemente garantito.

Dopo un intervento del relatore Aiardi, il quale osserva che il provvedimento non coinvolge la problematica della riforma delle so-

cietà per azioni, la Commissione, consenziente il Governo, delibera di richiedere il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge.

Il Presidente si riserva di acquisire le adesioni dei gruppi non presenti oggi in Commissione.

Disegno di legge:

Aumento del contributo statale all'ente autonomo «Mostra-mercato nazionale dell'artigianato in Firenze» (Parere della V Commissione) (760).

(Esame e richiesta di parere e di assegnazione in sede legislativa).

Dopo illustrazione del relatore Biagioni ed interventi del deputato Niccoli (che ritiene insufficiente il contributo e pone i problemi di una politica promozionale e quelli relativi alla necessaria riforma dello statuto dell'ente), del deputato Matteini (che fornisce dati sull'attività e la situazione finanziaria dell'ente), del deputato Milani (che chiede chiarimenti circa le connessioni fra il disegno di legge e il decreto delegato di trasferimento alle regioni in materia di fiere e mercati), del Sottosegretario di Stato Papa (che fornisce notizie circa le prospettive dell'ente stesso), la Commissione delibera, consenziente il Governo, di richiedere il trasferimento in sede legislativa del provvedimento, e, su proposta del deputato Milani, di richiedere altresì il parere della I Commissione sul provvedimento stesso.

Il Presidente si riserva di acquisire, per la richiesta di trasferimento in sede legislativa, le adesioni dei gruppi non presenti oggi in Commissione.

Proposte di legge:

Degan ed altri: Norme relative alla tutela della denominazione di origine «Vetri di Murano», alla delimitazione del territorio di produzione e alle caratteristiche del prodotto (575);

Reggiani: Norme relative alla tutela della denominazione di origine «Vetri di Murano», alla delimitazione del territorio di produzione e alle caratteristiche del prodotto (936).

(Parere della IV Commissione).

(Nomina di un Comitato ristretto).

Su proposta del relatore Zanini la Commissione delibera di affidare ad un comitato ristretto sia la valutazione delle osservazioni contenute nel parere della IV Commissione giustizia sia la predisposizione di un testo unificato della proposta di legge.

Il Presidente chiama a far parte del Comitato il relatore, Zanini, ed i deputati Aiardi, Matteini, Federici, Niccoli, Ippolito, Servello, Quilleri, Tocco e Mammi.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

IGIENE E SANITA (XIV)

Comitato per i pareri.

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE 1972, ORE 10. — *Presidenza del Presidente, RAMPA.*

Il Comitato procede alla propria costituzione.

La Presidenza risulta così composta: Presidente Foschi; Vicepresidente, La Bella; Segretario, d'Aquino.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,20.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sul fenomeno della mafia in Sicilia.

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE 1972, ORE 10,30. — *Presidenza del Presidente CARRARO.*

Il Presidente Carraro comunica che i Commissari del Gruppo comunista hanno avanzato formale richiesta che la Commissione discuta la lettera con cui il senatore Torelli ha dato notizia delle sue dimissioni dalla Commissione stessa.

Il Presidente Carraro fa presente che il senatore Torelli gli ha inviato, in data 14 novembre 1972, una lettera — della quale risulta essere stata data ampia diffusione alla stampa — con cui lo informava di aver espresso, a chi di competenza, la sua rinuncia all'incarico di membro della Commissione con l'istanza di provvedere alla sua sostituzione, e motivava tale rinuncia col fatto di ritenere egli applicabili nei confronti del deputato Matta e del deputato Terranova talune norme del codice di procedura penale concernenti l'incompatibilità del giudice.

Il Presidente Carraro dichiara di non aver dato lettura di tale lettera nella riunione della Commissione del 16 novembre 1972, perché,

essendosi la vicenda delle dimissioni del senatore Torelli formalmente conclusa con l'annuncio dato in Aula dal Presidente del Senato, il giorno prima, della sostituzione del senatore Torelli col senatore Agrimi, gli è parso che ogni sorta di pronuncia della Commissione in merito alla vicenda stessa — esulante dall'ambito delle competenze della Commissione medesima — sarebbe stata scorretta.

Per gli stessi motivi — prosegue il Presidente Carraro — egli non può consentire oggi un dibattito sulle dimissioni del senatore Torelli.

Prendono successivamente la parola il deputato Terranova (il quale rileva, fra l'altro, che la sua posizione all'interno della Commissione deve essere tenuta distinta da quella del deputato Matta), il senatore Adamoli, il deputato Giuseppe Niccolai, il senatore Zuccalà, il senatore Agrimi, il deputato Sgarlata, il senatore Vincenzo Gatto, il deputato Malagugini ed il deputato La Torre. Nel corso della discussione vengono presentati due ordini del giorno: uno a firma dei Commissari comunisti, col quale — facendosi riferimento alla circostanza che il deputato Matta ha esercitato le funzioni di Assessore all'Urbanistica nel Comune di Palermo in un periodo fortemente caratterizzato da episodi e fatti che hanno interessato e interessano l'attività della Commissione — si invita il deputato Matta a presentare le dimissioni dalla Commissione stessa; l'altro a firma del deputato Giuseppe Niccolai, col quale si decide di informare della discussione odierna il Presidente della Camera dei deputati, per gli opportuni provvedimenti.

Il deputato Matta — ritenendosi leso nella sua onorabilità personale dal riferimento fatto, nel corso della discussione, dal deputato La Torre, a specifici dati che emergerebbero dalla documentazione in possesso della Commissione e concreterebbero sue presunte responsabilità — dichiara che si recherà immediatamente dal Presidente della Camera dei deputati per chiedergli la nomina di una Commissione a termini dell'articolo 58 del Regolamento della Camera.

Il deputato Matta aggiunge che, proprio in quanto egli ritiene infondati gli addebiti che gli sono stati rivolti, non intende dimettersi dalla Commissione, anche se, per ragioni di correttezza, si asterrà dal partecipare alle sedute della Commissione stessa fino a quando non sia stata fatta luce sulla sua onorabilità.

Il deputato Matta abbandona, quindi, l'Aula della Commissione.

Dopo ulteriori interventi dei senatori Zuccalà, Rosa e Bertola, il Presidente Carraro invita i presentatori degli ordini del giorno a ritirarli anche per consentirgli di compiere tutti gli sforzi possibili per permettere che la Commissione proceda nei suoi lavori in un clima di collaborazione e fiducia reciproche.

Il senatore Chiaromonte aderisce all'invito del Presidente dichiarando che dalla riuscita di tali sforzi i Commissari del Gruppo comunista intendono far dipendere il loro atteggiamento politico nei confronti dell'attività della Commissione.

Anche il deputato Giuseppe Niccolai dichiara di aderire all'invito del Presidente.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,30.

CONVOCAZIONI

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO

Martedì 12 dicembre, ore 16.

Esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

- contro il deputato Lima (Doc. IV, n. 71)
— relatore: Reggiani;
- contro il deputato Brini (Doc. IV, n. 73)
— relatore: Lettieri;
- contro i deputati Carenini, Ciampaglia e Quaranta (Doc. IV, n. 75) — relatore: Fracchia;
- contro il deputato Lauro (Doc. IV, n. 77)
— relatore: Padula;
- contro il deputato Lauro (Doc. IV, n. 78)
— relatore: Padula;
- contro il deputato Lauro (Doc. IV, n. 79)
— relatore: Padula;
- contro il deputato Lima (Doc. IV, n. 81)
— relatore: Reggiani;
- contro il deputato Lima (Doc. IV, n. 83)
— relatore: Reggiani;
- contro il deputato Lima (Doc. IV, n. 84)
— relatore: Reggiani;
- contro il deputato Lima (Doc. IV, n. 85)
— relatore: Reggiani;
- contro il deputato Lauro (Doc. IV, n. 86)
— relatore: Padula;
- contro il deputato Gargano (Doc. IV, n. 87)
— relatore: Musotto;
- contro il deputato Niccolai Giuseppe (Doc. IV, n. 88) — relatore: Boldrin;
- contro il deputato Lauro (Doc. IV, n. 90)
— relatore: Padula;
- contro il deputato Messeni Nemagna (Doc. IV, n. 91) — relatore: Bernardi.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Comitato per i pareri.

Martedì 12 dicembre, ore 17.

Parere sulle proposte di legge:

PISICCHIO ed altri: Estensione dei benefici di cui alla legge 16 luglio 1962, n. 922, al personale delle carriere esecutiva ed ausiliaria del Ministero di grazia e giustizia in servizio nelle sedi centrali e periferiche degli uffici giudiziari (392) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Ianniello;

GALLONI e GIOIA: Provvidenze a favore degli istituti statali per sordomuti (120) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Vecchiarelli.

Parere sul disegno di legge:

Norme di assunzione per il personale operaio stagionale presso l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (1274) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Fontana.

Parere sui disegni di legge:

Rivalutazione delle indennità per l'uso di veicoli a motore di proprietà dei dipendenti dalle aziende del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1080) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Ianniello;

Modificazioni ed integrazioni alla legge 11 febbraio 1970, n. 29, contenente disposizioni sulle competenze accessorie del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1081) —

(*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Ianniello;

Integrazioni e modificazioni al testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417, concernenti la nuova disciplina degli iscritti negli elenchi provinciali dei sostituti (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1084) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Nucci.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali)

Martedì 12 dicembre, ore 18,45.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sul disegno di legge:

Autorizzazione all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni a costruire edifici da destinare a sede di uffici locali (764) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Allissimo.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Comitato per i pareri.

Martedì 12 dicembre, ore 17.

Parere sulla proposta e sul disegno di legge:

LEZZI: Aumento del contributo dello Stato a favore della Stazione zoologica di Napoli stabilito dalla legge 14 febbraio 1951, n. 155 (311);

Finanziamento della Stazione zoologica di Napoli (865);

— Relatore: Barba — (*Parere alla VIII Commissione*).

Parere sulla proposta e sul disegno di legge:

PELLICANI GIOVANNI ed altri: Norme per la salvaguardia e la rinascita di Venezia (783);

Interventi per la salvaguardia di Venezia (934);

— Relatore: Sisto — (*Parere alla IX Commissione*).

COMMISSIONI RIUNITE

V (Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali) e XII (Industria)

Mercoledì 13 dicembre, ore 9.

Comunicazioni del Governo sulla questione Montedison.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali)

Mercoledì 13 dicembre al termine delle Commissioni riunite V e XII.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno e delle proposte di legge:

Attività e disciplina dell'Ente autonomo di gestione per le aziende minerarie metallurgiche - EGAM (674) — (*Parere della VI e della XII Commissione*);

CARDIA ed altri: Nuove norme concernenti la programmazione dell'attività, la disciplina e il finanziamento dell'Ente di gestione per le aziende minerarie (EGAM) (222) — (*Parere della I e della XII Commissione*);

Tocco ed altri: Provvedimenti per l'approntamento e l'esecuzione di un piano di ristrutturazione e razionalizzazione dell'attività estrattiva e per la disciplina ed il finanziamento dell'Ente autonomo di gestione per le aziende minerarie metallurgiche (EGAM) (417) — (*Parere della I, della VI e della XII Commissione*);

CARTA ed altri: Provvedimenti per la ristrutturazione, la disciplina, il finanziamento dell'Ente autonomo di gestione per le aziende minerarie e metallurgiche « EGAM », e per la incentivazione dell'attività mineraria in Italia (959) — (*Parere della I, della VI e della XII Commissione*);

— Relatore: Molè.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Aumento del capitale della Società per la gestione e partecipazioni industriali - GEPI - Società per azioni (953) — Relatore: Gava — (*Parere della VI e della XII Commissione*).

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 13 dicembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Norme di assunzione per il personale operaio stagionale presso l'amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (*Approvato in un testo unificato dalla VI Commissione del Senato con la proposta di legge dei senatori Barbaro e Tiriolo*) (1274) — Relatore: Borghi — (*Parere della I e della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame dei disegni di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 15 novembre 1972, n. 661, concernente l'organizzazione comune dei mercati nei settori del tabacco greggio, vitivinicolo, dei prodotti della pesca e delle sementi; talune misure di politica congiunturale da adottare nel settore agricolo in seguito all'ampliamento temporaneo dei margini di fluttuazione delle monete di alcuni Stati membri; l'integrazione del decreto-legge 23 ottobre 1964, n. 989, convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre 1964, n. 1350 (*Approvato dal Senato*) (1289) — Relatore: Pandolfi — (*Parere della V, della XI e della XII Commissione*);

Conversione in legge del decreto-legge 16 novembre 1972, n. 663, che aumenta il limite massimo delle garanzie assumibili a carico dello Stato, ai sensi dell'articolo 36 della legge 28 febbraio 1967, n. 131 (*Approvato dal Senato*) (1280) — Relatore: Postal — (*Parere della V e della XII Commissione*).

Comitato per i pareri.*Parere sulla proposta di legge:*

Senatori PIERACCINI ed altri: Nuovo ordinamento dell'ente autonomo « La Biennale di Venezia » (*Approvato dal Senato*) (1202) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Postal.

Parere sul disegno e sulle proposte di legge:

Norme per il finanziamento dell'attività agricola (1182);

BONOMI ed altri: Integrazione del fondo istituito dall'articolo 8 della legge 16 maggio

1970, n. 281, da destinare per l'esercizio 1972 alle regioni per l'adempimento delle funzioni in materia di agricoltura (*Urgenza*) (264);

ESPOSTO ed altri: Contributo speciale pluriennale alle regioni per investimenti pubblici in agricoltura (*Urgenza*) (381);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA: Finanziamento delle regioni per investimenti pubblici in agricoltura (419);

CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE: Integrazione del fondo istituito dall'articolo 8 della legge 16 maggio 1970, n. 281 (1022);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA: Finanziamento degli interventi pubblici in agricoltura (1023);

CONSIGLIO REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA: Finanziamenti alle Regioni per interventi e investimenti in agricoltura (1103);

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO: Finanziamento alle Regioni per interventi in agricoltura (1108);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA: Finanziamento alle regioni per interventi pubblici in agricoltura (1149);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Frau.

Parere sui disegni di legge:

Aumento del fondo di dotazione dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali — EAGAT (675) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Rende;

Aumento del fondo di dotazione dell'EFIM — Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera (677) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Rende;

Autorizzazione al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni alla costituzione di diritti irrevocabili d'uso su cavi sottomarini telefonici internazionali di proprietà dello Stato (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1082) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Postal.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Mercoledì 13 dicembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

CASTELLUCCI ed altri: Concessione di un contributo straordinario dello Stato al comitato per le celebrazioni del IX centenario della

morte di S. Pier Damiani (51) — Relatore: Bellisario — (*Parere della V Commissione*).

Seguito della discussione del disegno di legge:

Istituzione di corsi abilitanti all'insegnamento nelle scuole secondarie di primo grado in lingua tedesca e delle valli ladine della provincia di Bolzano (867) — (*Parere della I Commissione*) — Relatore: Mitterdorfer.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

GALLI ed altri: Aumento del contributo dello Stato in favore della biblioteca italiana per i ciechi « Regina Margherita » e del Centro nazionale del libro parlato (991) — Relatore: Reale Giuseppe — (*Parere della V Commissione*);

GUI ed altri: Concessione di un contributo annuo all'Ente nazionale Francesco Petrarca in Padova (112) — Relatore: Miotti Carli Amalia — (*Parere della II e della V Commissione*).

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Concessione di un contributo annuo a favore dell'università degli studi di Roma per il funzionamento della scuola di perfezionamento in studi europei presso la facoltà di economia e commercio (1028) — Relatore: Rognoni — (*Parere della V Commissione*).

Esame della proposta di legge:

MITTERDORFER: Modificazione dell'articolo 2 della legge 12 febbraio 1957, n. 46, concernente la ricostruzione della carriera e il trattamento di quiescenza degli insegnanti di lingua straniera (636) — Relatore: Bellotti — (*Parere della V Commissione*).

Esame del disegno di legge:

Senatori PIERACCINI ed altri; e disegno di legge di iniziativa del Presidente del Consiglio dei ministri: Concessione di un contributo straordinario all'ente autonomo « La Biennale di Venezia » (*Approvato, in un testo unificato, dal Senato*) (1203) — Relatore: Meucci — (*Parere della II e della V Commissione*).

Esame della proposta di legge:

Senatori PIERACCINI ed altri: Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo « La Biennale di Venezia » (1202) — Relatore: Rognoni — (*Parere della II, della III, della V e della VI Commissione*).

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sul disegno e sulle proposte di legge:

Modifiche ai compiti, all'ordinamento ed alle strutture dell'Istituto superiore di sanità (1027);

CARUSO ed altri: Modifiche ai compiti, all'ordinamento ed alle strutture dell'Istituto superiore di sanità (659);

FOSCHI e FRACANZANI: Riforma dell'Istituto superiore di sanità (823) — (*Parere alla I e alla XIV Commissione*) — Relatore: Pandolfo.

Parere sulla proposta di legge:

FUSARO e CALVETTI: Trasferimento nel ruolo degli ispettori centrali del Ministero della pubblica istruzione del personale direttivo e insegnante della scuola secondaria dichiarato idoneo in pubblico concorso (461) (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Lindner.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 13 dicembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

LOMBARDI GIOVANNI ENRICO ed altri: Pro-roroga dei termini per l'esecuzione delle opere di costruzione del canale Milano-Cremona-Po (612) — Relatore: Beccaria — (*Parere della V e della X Commissione*).

Discussione del disegno di legge:

Autorizzazione della spesa di lire 5 miliardi per la costruzione e l'ampliamento delle caserme e delle sedi di servizio per l'Arma dei carabinieri e per l'Amministrazione della pubblica sicurezza (916) — Relatore: Picchioni — (*Parere della II, della V e della VII Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e della proposta di legge:

Interventi per la salvaguardia di Venezia (*Approvato dal Senato*) (934);

PELLICANI GIOVANNI ed altri: Norme per la salvaguardia e la rinascita di Venezia (783);

— Relatore: Padula — (*Parere della I, della II, della IV, della V, della VI, della VIII, della XII e della XIV Commissione*).

Esame delle proposte di legge:

LAURICELLA ed altri: Modifiche ed integrazioni del decreto-legge 1° giugno 1971, n. 289, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 1971, n. 491, concernente provvidenze in favore delle zone della Sicilia colpite dal terremoto del gennaio 1968 (516) — (*Parere della II, della IV, della V, della VI, della XI e della XIII Commissione*);

FERRETTI ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 5 febbraio 1970, n. 21, e del decreto-legge 1° giugno 1971, n. 289, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 1971, n. 491, a favore delle zone della Sicilia colpite dal terremoto del 1968 (1019) — (*Parere della II, della IV, della V, della VI, della X, della XII e della XIII Commissione*);

— Relatore: Botta.

Esame della proposta di legge:

CIRILLO ed altri: Provvedimenti per il completamento della ricostruzione e per la rinascita economica delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 (*Urgenza*) (498) — Relatore: Botta — (*Parere della I, della II, della V, della VI, della VIII e della XI Commissione*).

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Mercoledì 13 dicembre, ore 16.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Finanziamento di un programma straordinario di interventi per l'ammodernamento e il potenziamento della rete delle ferrovie dello Stato per l'importo di 400 miliardi di lire (543) — Relatore: Lombardi Giovanni — (*Parere della I, della V e della VI Commissione*).

Discussione dei disegni di legge:

Rivalutazione delle indennità per l'uso di veicoli a motore di proprietà dei dipendenti dalle Aziende del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1080) — Relatore: Mancini Antonio — (*Parere della I e della V Commissione*);

Modificazioni ed integrazioni alla legge 11 febbraio 1970, n. 29, contenente disposizioni sulle competenze accessorie del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1081) — Relatore: Mancini Antonio — (*Parere della I e della V Commissione*).

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Mercoledì 13 dicembre, ore 9.

IN SEDE LEGISLATIVA

Discussione delle proposte di legge:

TRUZZI: Proroga delle disposizioni contenute nella legge 8 agosto 1972, n. 462 (1276);

STRAZZI ed altri: Canone di affitto dei fondi rustici per le annate agrarie 1970-71, 1971-72 e 1972-73 (*Urgenza*) (1107);

— Relatore: De Leonardis — (*Parere della IV Commissione*).

Discussione del disegno di legge:

Interventi nel settore dei prodotti ortofrutticoli (1004) — Relatore: Bottari — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

ZURLO ed altri: Autorizzazione di spesa per il finanziamento degli enti di sviluppo (650) — Relatore: Ciaffi — (*Parere della I e della V Commissione*).

COMMISSIONE INQUIRENTE per i procedimenti di accusa.

Giovedì 14 dicembre, ore 11 e 16,30.

COMMISSIONI RIUNITE

XII (Industria) e XIV (Igiene e sanità)

Giovedì 14 dicembre, ore 10.

Esame del disegno di legge:

Brevettabilità dei processi per la produzione dei medicinali (869) — (*Parere della*

IV e della V Commissione) — Relatori: Mammi, per la XII Commissione; Foschi, per la XIV Commissione.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione — Partecipazioni statali)

Giovedì 14 dicembre, ore 9.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:

Attività e disciplina dell'Ente autonomo di gestione per le aziende minerarie metallurgiche — EGAM (674) — (Parere della VI e della XII Commissione);

CARDIA ed altri: Nuove norme concernenti la programmazione dell'attività, la disciplina e il finanziamento dell'Ente di gestione per le aziende minerarie (EGAM) (222) — (Parere della I e della XII Commissione);

Tocco ed altri: Provvedimenti per l'approntamento e l'esecuzione di un piano di ristrutturazione e razionalizzazione dell'attività estrattiva e per la disciplina ed il finanziamento dell'Ente autonomo di gestione per le aziende minerarie metallurgiche (EGAM) (417) — (Parere della I, della VI e della XII Commissione);

CARTA ed altri: Provvedimenti per la ristrutturazione, la disciplina, il finanziamento dell'Ente autonomo di gestione per le aziende minerarie e metallurgiche « EGAM », e per la incentivazione dell'attività mineraria in Italia (959) — (Parere della I, della VI e della XII Commissione);

— Relatore: Molè.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

Aumento del capitale della Società per la gestione e partecipazioni industriali — GEPI — Società per azioni (953) — Relatore: Gava — (Parere della VI e della XII Commissione);

Aumento del fondo di dotazione dell'EFIM — Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera (677) — Relatore: Carenini — (Parere della VI e della XII Commissione);

Aumento del fondo di dotazione dell'Ente di gestione per le aziende termali — EAGAT (675) — Relatore: Carenini — (Parere della I, della VI e della XII Commissione).

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

BONOMI ed altri: Integrazione del fondo istituito dall'articolo 8 della legge 16 maggio 1970, n. 281, da destinare per l'esercizio 1972 alle regioni per l'adempimento delle funzioni in materia di agricoltura (264);

ESPOSTO ed altri: Contributo speciale pluriennale alle regioni per investimenti pubblici in agricoltura (381);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA: Finanziamento alle Regioni per interventi pubblici in agricoltura (419);

— Relatore: Tarabini — (Parere della I, della VI e della XI Commissione).

Esame del disegno e delle proposte di legge:

Norme per il finanziamento dell'attività agricola (1182);

CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE: Integrazione del fondo istituito dall'articolo 8 della legge 16 maggio 1970, n. 281 (1022);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA: Finanziamento degli interventi pubblici in agricoltura (1023);

CONSIGLIO REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA: Finanziamenti alle regioni per interventi e investimenti in agricoltura (1103);

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO: Finanziamento alle Regioni per interventi in agricoltura (1108);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA: Finanziamento alle Regioni per interventi pubblici in agricoltura (1149);

— Relatore: Tarabini — (Parere della I, della VI e della XI Commissione).

RELAZIONI PRESENTATE

VI Commissione permanente (Finanze e tesoro):

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 ottobre 1972, n. 603, concernente la concessione di un contributo straordinario all'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi per l'anno finanziario 1972 (Approvato dal Senato) (1622) — Relatore: Pandolfi.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 1 di venerdì
8 dicembre 1972.